

# Preoccupa il mancato sostegno alle famiglie che non riescono a pagare l'affitto. Fucito: "Caldoro ha bloccato i fondi" Sostegno ai fitti, duello Regione-Comune

Tensione anche sulle competenze urbanistiche: Città metropolitana 'silenziata' dalla nuova legge

di Giuseppe Palmieri

**NAPOLI** - Come se non bastasse il Porto, Bagnoli, la gestione dei rifiuti, il compostaggio a Scampia, nuovi focolai di tensione si stanno accendendo tra Comune di Napoli e Regione Campania. Lo scontro si sta aprendo sull'emergenza abitativa. "La Regione fa finta di combatterla e continua a recapitare comunicazioni annunciando cifre a disposizione del Comune di Napoli solo sulla carta. Si tratta - ha spiegato l'assessore al Patrimonio, **Sandro Fucito** - del contributo all'affitto per l'annualità 2010. A fronte di 4.820 richiedenti si potranno soddisfare circa tremila nuclei familiari. Ciò a causa della continua riduzione del contributo messo a disposizione dei cittadini napoletani. E' verosimile che la Regione Campania dia i 3.326.153 euro al Comune di Napoli fra un anno circa. Ciò perché il governatore della Campania Stefano Caldoro ha bloccato tutti i fondi destinati all'edilizia popolare e alla casa, congelando le somme già erogate dal Governo per il contributo all'affitto, ma anche per la morosità incolpevole". A pagare le conseguenze dell'ennesimo scontro istituzionale saranno, dunque, i

cittadini. "La Regione Campania deve immediatamente scorporare dal patto di stabilità tutti i fondi destinati a combattere l'emergenza abitativa e di utilizzare i finanziamenti già destinati dallo Stato per queste esigenze. Questa modalità adottata dalla Regione vanifica ogni sforzo teso a superare le difficoltà di quei nuclei familiari che non riescono più a pagare regolarmente il canone di locazione, per sopraggiunte difficoltà economiche", ha concluso Fucito. Anche sulla Città metropolitana le due amministrazioni sono ai ferri corti. Il motivo è la mancata attribuzione delle competenze, in maniera chiara, delle quali il nuovo ente dovrà occuparsi. Tensione sull'urbanistica. Al tavolo tecnico, svoltosi presso l'assessorato all'Urbanistica della Regione Campania, hanno partecipato, tra gli altri l'assessore **Ermanno Russo** e il consigliere comunale e metropolitano **Gaetano Troncone** (delegato dal sindaco). La Regione vuole approvare in extremis il disegno di legge in materia urbanistica. Ma la Città metropolitana, secondo il testo elaborato da Palazzo Santa Lucia, verrebbe espropriata di ogni funzione. Sono completamente assenti, infatti, nel testo i termini "Città Metro-

politana', 'Piano Territoriale Generale della Città Metropolitana' e 'Pianificazione metropolitana'. "Ci si è opposti alla modifica dell'articolo 37 del documento - ha dichiarato Troncone - La Regione vorrebbe espropriare la Città Metropolitana di Napoli di una sua importante e storica prerogativa Urbanistica, ovvero quella di fissare i carichi insediativi e pertanto si è proposto di reinserire la vecchia dicitura che prevede la pianificazione territoriale della provincia". La Regione, secondo quanto emerso dal confronto, vorrebbe dettare disposizioni sugli spazi da destinare agli insediamenti residenziali, a quelli produttivi, a quelli riservati alle attività collettive, al verde e ai parcheggi. "A questo punto mi auguro che, qualora dovesse essere portata in consiglio regionale questa proposta di legge, possano essere accolte le osservazioni della Città Metropolitana", ha detto il consigliere Troncone. Sempre più tensione tra Comune e Regione. Enti vicini territorialmente, interdipendenti istituzionalmente, ma mai così lontani dal punto di vista politico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Troncone: "Speriamo che il Consiglio possa modificare le proposte dell'assessore"



Peso: 44%